

Avviso Pubblico
per Manifestazioni d'interesse
finalizzata al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore
per l'ideazione, la realizzazione e l'attivazione, in co-progettazione, di uno
Spazio multifunzionale di esperienza per favorire la partecipazione, lo
sviluppo delle potenzialità, l'integrazione, l'inclusione sociale, il contrasto
alla dispersione scolastica e la valorizzazione delle competenze affettive e
relazionali dei preadolescenti e degli adolescenti, nell'ambito del progetto
desTEENazione: desideri in azione, a valere sul PN Inclusione 2021 – 2027

CUP H11H25000050006

CIG: B7D07E6284

IL DIRETTORE DEL CONSORZIO SOCIALE RI/1

Visto:

- il Decreto direttoriale n. 69 del 21/03/2024 con cui è stato approvato l'Avviso Pubblico DesTEENazione Desideri in azione, da finanziare a valere sulle risorse FSE+ e FESR del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021/2027, con scadenza 31 maggio 2024;
- l'Avviso è rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) di tutta Italia e intende realizzare Spazi multifunzionali di esperienza per favorire la partecipazione, lo sviluppo delle potenzialità, l'integrazione, l'inclusione sociale, il contrasto alla dispersione scolastica e la valorizzazione delle competenze affettive e relazionali dei preadolescenti e degli adolescenti, nell'ambito del progetto desTEENazione: desideri in azione, a valere sul PN Inclusion e lotta alla povertà 2021 – 2027;
- che l'Ambito Rieti/1 ha risposto al suddetto Avviso;
- che con Decreto del Capo Dipartimento n.354 del 4 novembre 2024, viene disposta alla data del 5 novembre 2024, la riapertura del termine per la presentazione delle proposte progettuali dell'Avviso Pubblico DesTEENazione - Desideri in azione, limitatamente agli ATS appartenenti ai seguenti territori: Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Valle d'Aosta, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano;
- che con Decreto Direttoriale n. 27 del 27 febbraio 2025 sono state approvate le graduatorie finali dell'Avviso. In seguito ai lavori delle Commissioni, 60 progetti sono stati dichiarati ammissibili a finanziamento;
- che con il Decreto n. 30 del 4 marzo 2025, il Direttore Generale ha approvato il finanziamento dei primi 60 progetti a valere sull'Avviso, per un totale pari ad euro 189.989.488,15 (di cui euro 169.198.221,75 dal FSE+ ed euro 20.791.266,40 euro dal FESR);
- che il Consorzio sociale Ri/1 risultato Ammissibile al finanziamento.
- con Delibera del CDA del 14 del 20.05.2025 è stata approvata la convenzione di sovvenzione tra il Consorzio Sociale Ri1 e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali
- la nota AdG prot. 7219 del 03.06.2025 nel quale veniva data la possibilità di rimodulare il piano finanziario in considerazione del rinnovo del CCNL cooperative sociali;
- la nota ministeriale 8564 del 03.07.2025 con cui è stata approvata la richiesta di variazione di adeguamento dei piani finanziari da parte del Consorzio sociale Ri/1 a seguito del rinnovo del CCNL cooperative sociali.

Dato atto che Il Consorzio Sociale Ri1, per la quota parte del proprio finanziamento intende esperire una procedura di co-progettazione con un Ente del Terzo Settore per l'attuazione in co-progettazione di Spazi multifunzionali di esperienza per favorire la partecipazione, lo sviluppo delle potenzialità, l'integrazione, l'inclusione sociale, il contrasto alla dispersione scolastica e la

valorizzazione delle competenze affettive e relazionali dei preadolescenti e degli adolescenti, nell'ambito del progetto desTEENazione: desideri in azione, a valere sul PN Inclusione 2021 – 2027;

Visti:

- il D.Lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 l'attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della L. 241/1990;
- l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. La legge 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione;
- la Delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016 “Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali e ss.mm.ii.;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 che ha definito la co-progettazione come “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, c. 4, Cost”, un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria proceduralizzazione dell’azione sussidiaria;
- le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore), approvate con DM n. 72 del 31.03.2021;
- l’art. 1, comma 159, della Legge di Bilancio 2022 che prevede che gli Ambiti Territoriali Sociali siano la sede nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS (livelli essenziali delle prestazioni sociali), al fine di garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell’offerta integrata servizi sul territorio, nonché di concorrere alla piena attuazione degli interventi previsti dal Programma nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) relativi alle persone anziane non autosufficienti, fornendo loro servizi socioassistenziali

volti a promuovere la continuità e la qualità della loro vita presso il proprio domicilio e contesto sociale di appartenenza:

Considerato che la co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- si colloca nella direzione del welfare sussidiario, di natura promozionale, fondato sulla responsabilità sociale e sull'esercizio comune della "funzione pubblica";

RENDE NOTO CHE

Il **Consorzio Sociale Ri1** ai sensi della L. 241/1990, dell'art.55 del d.lgs. 117/2017 - codice del terzo settore- e della L. 328/2000, intende individuare un soggetto partner del terzo settore interessato all'ideazione e all'attivazione in co-progettazione di **Spazi multifunzionali di esperienza per favorire la partecipazione, lo sviluppo delle potenzialità, l'integrazione, l'inclusione sociale, il contrasto alla dispersione scolastica e la valorizzazione delle competenze affettive e relazionali dei preadolescenti e degli adolescenti, nell'ambito del progetto desTEENazione: desideri in azione, a valere sul PN Inclusione 2021 – 2027;**

Art. 1. Descrizione

Il presente avviso ha ad oggetto la co-progettazione e attivazione di uno Spazio multifunzionale di esperienza per adolescenti e giovani residenti nei Comuni del Consorzio Sociale Ri1, nell'ambito del progetto desTEENazione: desideri in azione, a valere sul PN Inclusione 2021 – 2027, finalizzato a promuovere la loro autonomia, capacità di agire nei propri contesti di vita, partecipazione e inclusione sociale.

Lo Spazio verrà messo a disposizione del Consorzio a seguito di un accordo con il Comune di Rieti in via Lungo Velino Don Giovanni Olivieri n. 8.

Il Consorzio, inoltre, metterà a disposizione del progetto un Coordinatore Strategico-Programmatico che sarà il responsabile della visione d'insieme e dell'allineamento degli obiettivi del progetto. Si occupa della definizione delle linee guida strategiche e della programmazione delle attività, garantendo la coerenza tra le diverse fasi e i risultati attesi. Supervisiona l'implementazione del piano di lavoro, monitorando l'avanzamento e intervenendo per risolvere eventuali criticità. Il suo ruolo è cruciale per assicurare che il progetto raggiunga i suoi scopi nel rispetto dei tempi e delle risorse. Funge da punto di riferimento per tutte le parti interessate nella pianificazione a lungo termine.

Le azioni in coprogettazione integrate previste includeranno:

- Linea 1 – Il coordinamento tecnico sarà svolto da due coordinatori che sono individuati tra operatori/operatrici con professionalità e competenze specifiche coerenti con l'oggetto e le finalità della sperimentazione. I coordinatori tecnici dovranno lavorare in sinergia fra di loro e saranno nello specifico:
 - 1 Coordinatore tecnico per l'azione "Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada";
 - 1 Coordinatore tecnico per le azioni "Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico", "Accompagnamento adulti", "Accompagnamento psicologico ragazzi", "Tirocini di inclusione".

Inoltre, è necessario garantire un servizio di portierato e presidio di sorveglianza.

- Linea 2 – Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada
Oggetto della presente linea sono una serie di interventi che intendono avvicinare e sostenere, con azioni di natura educativa, preadolescenti e adolescenti che vivono incertezze e fragilità nei loro processi di crescita, con riferimento in particolare alle aree comportamentali o alla sfera relazionale e che non ricevono sufficienti stimoli e supporti educativi nella loro famiglia o che non riescono a soddisfare le loro esigenze di integrazione nell'esperienza scolastica. La presente Linea è costituita da due tipologie di intervento: 2.1.a) attività aggregative e socioeducative, 2.1.b) educativa di strada e 2.2 Patti educativi di comunità Get Up.
- Linea 3 – "Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico" La presente Linea è costituita da azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico e attivazione di misure per il rientro nel percorso formativo rivolte ad adolescenti di età compresa tra i 16 e i 19 anni, che per ragioni diverse non stanno compiendo un percorso formativo tradizionale e appaiono a rischio disadattamento sociale in quanto non

dispongono del bagaglio culturale e della motivazione sufficiente per un inserimento lavorativo e sociale sufficientemente tempestivo. Queste azioni si propongono di intervenire per supportare gli adolescenti che vivono ed esprimono difficoltà scolastiche di livello nettamente più elevato e che sono sul limite della dispersione scolastica.

- Linea 4 – Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali: L'attività consiste in un accompagnamento di tipo psicologico ed educativo ai genitori. In questo senso lo Spazio multifunzionale di esperienza costituirà un luogo di ascolto rispetto a normali difficoltà legate alla crescita dei figli o a passaggi critici nel ciclo di vita della famiglia, nonché un contenimento per le difficoltà affrontate della famiglia e un aiuto per far fronte ai primi sintomi dei propri figli così da prevenire eventuali situazioni di disagio e favorire il benessere, nonché sensibilizzare rispetto a situazioni complesse quali, ad esempio, il fenomeno dell'Hikikomori. La consulenza ai genitori può essere di tipo individuale o di gruppo, ancorata a un progetto educativo individualizzato, oppure indipendente nella forma di informazione o sensibilizzazione. La presa in carico non deve portare all'attivazione di percorsi specialistici bensì alla rilevazione e decodifica della domanda cui può seguire anche un invio ad altri servizi del territorio. La pianificazione analitica delle attività per gruppo di genitori, consulenza individuale e attività di sensibilizzazione/informazione dovrà essere definita e programmata su base bimestrale anche in considerazione dei bisogni e delle esigenze delle famiglie del territorio.
- Linea 5 – Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva: l'attività della presente linea consiste nel sostegno psicologico ai ragazzi e alle ragazze, come primo ascolto per affrontare crisi temporanee, orientare verso i servizi specialistici e promozione della capacità di comprendere le proprie emozioni e sviluppare competenze relazionali. I servizi di accompagnamento psicologico, individuale e di gruppo, saranno disponibili almeno cinque giorni alla settimana, garantendo il supporto di due professionisti per almeno cinque ore al giorno.
- Linea 6 – Tirocini di inclusione: Nell'ambito di tale linea è prevista l'attivazione, nel rispetto della normativa nazionale e regionale, di tirocini di orientamento, formazione /inserimento/reinserimento, finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia di ragazzi e ragazze in carico dai servizi sociali professionali. All'interno del percorso formativo di ogni adolescente, della durata massima di 8 mesi, andranno inoltre previste attività di tutoraggio, finalizzate a sostenere, orientare e accompagnare in tutte le fasi del progetto individuale. Al termine dell'intero percorso dovrà essere rilasciata, per ogni ragazzo partecipante, una certificazione delle competenze acquisite da enti autorizzati/accreditati dalla Regione. Dovranno essere attivati 40 tirocini all'anno per 40 ragazzi. La durata del tirocinio varia da un minimo di 1 mese a un massimo di 8 mesi, a seconda delle necessità.

Art. 2. I Soggetti Destinatari degli Interventi

I destinatari diretti del presente Avviso sono gli adolescenti di età compresa tra 11 e 18 anni, i nuclei familiari degli adolescenti del territorio; ragazzi/e tra i 18 e 21 anni, in coerenza con quanto disposto nel Piano di Azione Nazionale.

Destinatari indiretti sono gli operatori e le operatrici del territorio, nonché le istituzioni e i servizi che potranno trovare nella struttura risorse di consulenza e di intervento.

Articolo 3 – Procedura amministrativa della co-progettazione

La presente procedura di co-progettazione è svolta in applicazione dell'art. 55 del D.lgs. n. 117 del 03/07/2017, Codice del Terzo Settore (CTS), in coerenza con le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed ETS approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021.

La Corte costituzionale con sentenza n. 131 del 20/05/2020 ha definito la co-progettazione come “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.”, un originale canale di “amministrazione condivisa”, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito “per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria”.

Inoltre, la medesima Corte ha affermato che la procedura “non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”.

In ultimo, l'Art. 6. (Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore) del D.Lgs. n. 36/2023 “Nuovo Codice Appalti” prevede, al comma 1, che “In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione **ad attività a spiccata valenza sociale**, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017.

La presente procedura amministrativa è, pertanto, attivata ai sensi della L. n. 241/1990.

Il Consorzio Sociale RI1 ha identificato, tra le varie possibili procedure con cui attivare lo Spazio multifunzionale di esperienza per favorire la partecipazione, lo sviluppo delle potenzialità, l'integrazione, l'inclusione sociale, il contrasto alla dispersione scolastica e la valorizzazione delle competenze affettive e relazionali dei preadolescenti e degli adolescenti, la co-progettazione in quanto maggiormente adatta a garantire la miglior qualità dei servizi offerti a condizioni economiche più favorevoli.

Articolo 4 – Soggetti che possono manifestare interesse

Possono manifestare interesse tutti gli ETS, così come definiti dall'art. 4 del D.lgs. n. 117 del 03/07/2017:

- a) le organizzazioni di volontariato,
- b) le associazioni di promozione sociale,
- c) gli enti filantropici,
- d) le imprese sociali,
- e) le cooperative sociali,
- f) le reti associative,
- g) le società di mutuo soccorso,
- h) le associazioni, riconosciute o non riconosciute,
- i) le fondazioni,
- j) l) gli altri enti di carattere privato diversi dalle società.

È ammessa la partecipazione in forma singola o aggregata.

In fase di co-progettazione potranno essere invitati anche gli Enti Pubblici/Privati che svolgono attività in favore del target di progetto quali ad esempio enti della sanità, delle politiche attive del lavoro, dell'istruzione, della giustizia e della formazione.

È ammessa la partecipazione anche di soggetti diversi dagli ETS, che possano validamente contribuire al perseguimento degli obiettivi progettuali; tali soggetti potranno partecipare ai tavoli di coprogettazione, ma non potranno beneficiare dei contributi previsti dal presente Avviso. A titolo esemplificativo, possono chiedere di partecipare ai tavoli:

- professionisti con comprovata esperienza e professionalità utili e/o innovative alla realizzazione delle azioni progettuali;
- imprese disponibili ad offrire opportunità di integrazione lavorativa;
- aziende e agenzie per lo sviluppo e la formazione;
- altri soggetti utili alla realizzazione delle azioni progettuali (agenzie immobiliari, comitati di quartiere, etc.);
- singoli cittadini interessati;
- Enti Pubblici associativi, strumentali, ausiliari o comunque che svolgono attività per il buon funzionamento della cosa pubblica, senza fini economici, che abbiano anche interesse nell'ambito del contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

Articolo 5 – Requisiti di partecipazione

I soggetti proponenti, ETS, devono possedere e attestare per iscritto, ciascuno per la propria natura giuridica, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione i seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale

- possono richiedere di essere ammessi ai tavoli i soggetti che non incorrono e non sono incorsi:

a) nelle situazioni di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del d.lgs. n.36/2023 e s.m.i., applicabile alla fattispecie in via analogica;

b) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

c) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

d) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

e) in conflitto di interesse, anche potenziale, del legale rappresentante;

f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

g) in gravi negligenze o in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

h) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziati con fondi comunitari, nazionali, regionali e locali;

j) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36- bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;

l) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme per aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

m) in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un

procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

n) essere in regola con gli obblighi e gli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere seguite le prestazioni.

Requisiti di idoneità professionale

a) essere formalmente costituiti;

b) essere un ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017);

c) essere iscritti nel Registro Unico degli Enti del Terzo settore (RUNTS);

d) essere in possesso di partita IVA/Codice Fiscale;

e) non aver ottenuto o non ottenere altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;

f) osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di settore di appartenenza e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;

g) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale (Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC – se applicabile);

h) essere in regola in materia di imposte e tasse;

i) rispettare tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;

j) non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della L. 246/2005”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Requisiti di capacità tecnico-professionale

Il soggetto interessato deve aver svolto, per minimo tre anni, attività analoghe e funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali oggetto della presente procedura, nel territorio del Consorzio Sociale RI1 o nella provincia di Rieti. Tale esperienza dovrà essere attestata compilando la domanda di partecipazione - Allegato A.

Requisiti per la partecipazione Plurisoggettiva:

In caso di associazione costituita o costituenda i requisiti di cui al presente art.4 devono essere posseduti e dichiarati da tutti i componenti del raggruppamento.

Articolo 6 – Presentazione della manifestazione di interesse

La Manifestazione di interesse dovrà essere inviata, utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente Avviso entro le ore 23:59 del 01.09.2025, all'indirizzo PEC: consorziosocialeri1@pec.it

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicato **“Manifestazione di interesse per co-progettazione per la costituzione di spazi multifunzionali di esperienza per adolescenti, progetto desTEENazione: desideri in azione, a valere sul PN Inclusione 2021 – 2027”**.

L'istanza dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante e contenere le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti richiesti nel presente Avviso.

Dovranno essere, inoltre, indicate una o più persone incaricate di partecipare ai lavori del gruppo, per i quali sarà necessario allegare curriculum/a personale e professionale/i.

Con la presentazione dell'istanza il richiedente dichiara di accettare tutte le prescrizioni di cui al presente Avviso pubblico. In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si procederà ai sensi dell'art. 76 del DPR. n. 445/2000.

In merito alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e alla loro durata, il Distretto potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

In caso di Soggetto aggregato l'istanza dovrà essere presentata da ciascun proponente.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta. Non saranno accettate domande compilate su modelli diversi da quello indicato e/o carenti anche di uno solo degli allegati obbligatori.

L'istanza dovrà essere inserita in un file .zip protetto da password.

Il file zip dovrà contenere:

- Allegato A: un modulo di domanda di partecipazione compilato da ognuno dei soggetti coinvolti nell'Associazione Temporanea di Scopo (es: in caso di tre soggetti partecipanti, dovranno essere compilati e inseriti nell'archivio informatico compresso n. 3 moduli, compilati uno per ogni ETS);
- Allegato B: una scheda progetto unica, sottoscritta da tutti gli ETS costituiti o costituendi in ATS;
- Allegato C: solo in caso di ETS costituiti o costituendi in ATS una dichiarazione unica, sottoscritta da tutti gli ETS

Solo successivamente e su richiesta della Commissione di valutazione sarà cura del proponente comunicare la medesima password.

Articolo 7. Ammissione alla co-progettazione

Dopo la chiusura del termine previsto per l'accoglimento delle Manifestazioni di Interesse, la Commissione di valutazione, nominata dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) procederà all'analisi della regolarità formale delle domande, verificando la correttezza e completezza delle dichiarazioni rese e dei documenti allegati.

Sarà ammesso alla co-progettazione il Soggetto proponente, in possesso dei requisiti come sopra definiti, che avrà raggiunto il miglior punteggio assegnato alla scheda progettuale.

Il Punteggio sarà assegnato sulla base dei seguenti parametri:

Parametro	Punteggio massimo
Esperienze specifiche in attività e/o progetti finalizzati all'autonomia e all'inclusione sociale e lavorativa di adolescenti e giovani.	Fino a 20 punti
Figure professionali di cui dispone il soggetto proponente attinenti al Progetto in particolare per le attività di coordinamento Linea 1	Fino a 10 punti
Ipotesi di attivazione dei servizi Linea 2 – Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada	Fino 10
Ipotesi di attivazione dei servizi Linea 3 – “Azioni educative per la prevenzione dell’abbandono scolastico”	Fino 10
Ipotesi di attivazione dei servizi 4 “Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali”	Fino a 10
Ipotesi di attivazione dei servizi 5 – Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell’intelligenza emotiva	Fino a 10
Ipotesi di attivazione dei servizi Linea 6 – Tirocini di inclusione	Fino a 10
Presenza di una rete di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati in relazione all’oggetto progettuale	Fino a 10 punti
Valore della compartecipazione in termini di risorse finanziarie e professionali	Fino a 10 punti assegnati con la formula $P = Cp/Cm * 10$ dove Cp è il valore della compartecipazione proposta – Cm è il valore della compartecipazione maggiore tra i vari proponenti.
Totale	Fino a 100 punti

La Commissione, per ogni criterio di valutazione del progetto, assegnerà un giudizio sintetico.

Il Progetto proposto è lo strumento con cui l'Amministrazione seleziona i partner con cui avviare la co-progettazione e non il progetto che verrà realizzato che sarà oggetto delle attività di co-progettazione come specificato nei seguenti paragrafi.

Articolo 8 – Fasi della co-progettazione

Con il soggetto proponente ammesso alla procedura verrà avviata l'attività di co-progettazione delle attività, articolata come segue:

a) attivazione di tavoli di lavoro per l'elaborazione del progetto attuativo e il relativo piano finanziario; nello specifico si procederà alla definizione e individuazione:

- ✓ analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire, degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;
- ✓ degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentabilità e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- ✓ di dettaglio del costo delle diverse prestazioni;
- ✓ di dettaglio dell'assetto organizzativo tra Distretto e il partner progettuale nell'ambito della gestione dei servizi e degli interventi;
- ✓ delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie;
- ✓ degli strumenti di monitoraggio e valutazione.

b) sottoscrizione della convenzione di co-progettazione per l'attuazione dei servizi e delle attività di competenza.

Al momento dell'assunzione dell'incarico, il soggetto partner sarà tenuto a nominare un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione.

La co-progettazione può essere riattivata su richiesta del Distretto anche durante la fase di esecuzione della convenzione, qualora si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con l'accordo. La riattivazione del procedimento di co-progettazione avverrà attraverso l'invio, tramite posta elettronica certificata (PEC), di convocazione al tavolo rivolto al soggetto interessato, con indicazione degli argomenti che saranno oggetto del nuovo accordo, al fine di concordare le modifiche e le integrazioni da effettuare.

Il partner si impegna a rispettare le disposizioni illustrate in sede di progetto e sarà unico responsabile della qualità delle attività/azioni svolte e della gestione complessiva delle stesse. Dovranno, inoltre, aggiornare periodicamente l'Ambito e devono rendersi disponibili a produrre tutte le informazioni che l'Amministrazione ritenga necessarie per il monitoraggio e rendicontazione del progetto.

Articolo 9 - La Convenzione di co-progettazione

Tra il Consorzio Sociale RI1 e il partner verrà sottoscritta una Convenzione di co-progettazione.

Nella convenzione, oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:

- a) la durata del partenariato, che partirà dalla firma della medesima convenzione;
- b) gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- c) il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dal Consorzio e da quelle offerte dagli Enti pubblici e dagli ETS nel corso del procedimento;
- d) le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste all'ETS;
- e) i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- f) i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

Articolo 10 Le Fonti di finanziamento

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura, che costituiscono contributi per lo svolgimento delle attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. in ossequio all'art. 12 della legge n. 241/1990 e seguenti ammontano a € 2.798.757,13 e sono individuate a valere sul PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-27.

Tutte le spese, ammissibili dalla specifica fonte di finanziamento utilizzata, sono a rendicontazione e sono da considerarsi fuori campo IVA ex art. 2, comma 3, D.P.R. 633/72.

Per la realizzazione del progetto il Consorzio mette a disposizione le seguenti somme:

modulo	sotto-modulo	Numero risorse	Costo unitario	Unità di misura	Quantità	Importo
1. coordinamento del progetto	1.2. coordinamento tecnico	2	28,93	Ore	3900	225.654,00 €
1. coordinamento del progetto	1.3. gestione sorveglianza	2	18,81	Ore	1990	74.863,80 €
2. aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada	2.1.a. attività aggregative e socioeducative: attività di gioco/studio e laboratori	6	24,17	Ore	3600	522.072,00 €
2. aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada	2.1.b. educativa di strada: attività di ascolto, valorizzazione competenze,	4	24,17	Ore	3600	348.048,00 €

	organizzazione eventi, peer education						
2. aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada	2.2 patti educativi di comunità - get up	4	24,17	Ore	2880		278.438,40 €
2. aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada	2.2.bis spese per progetti get up	0	0		0		75.000,00 €
3. azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico	3.1. accompagnamento formazione-lavoro	3	24,17	Ore	3600		261.036,00 €
3. azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico	3.2. formazione mestieri	4	75	Ore	2880		216.000,00 €
3. azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico	3.3 spese materiale	0	0		0		30.000,00 €
4. accompagnamento e supporto alle figure genitoriali	4.1. accoglienza, dialogo e sostegno genitori	2	28,93	Ore	2621		151.651,06 €
5. accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva	5.1. accompagnamento psicologico ragazzi	2	28,93	Ore	3573		206.733,78 €
6. tirocini di inclusione	6.1. organizzazione e tutoraggio	1	24,17	Ore	2250		54.382,50 €
6. tirocini di inclusione	6.2 indennità di tirocinio	0	0		0		300.000,00 €
Costi di gestione 2% sul totale messo in coprogettazione							54.877,59 €
Totale							2.798.757,13 €

Articolo 11 – Erogazione

Per la realizzazione del progetto gestionale saranno previste 4 tranches di trasferimenti finanziari:

- una prima tranche pari al 25% del trasferimento finanziario a titolo di anticipo;
- una seconda tranche pari al 40% del trasferimento finanziario, ad avvenuta rendicontazione della prima tranche;
- una terza tranche pari al 25% del trasferimento finanziario, ad avvenuta rendicontazione della seconda tranche;
- una quarta tranche pari al 10% del trasferimento finanziario, a saldo dell'intero budget validato e relativo al progetto gestionale;

Il pagamento delle sopra indicate tranches, successive alla prima, e i saldi sono subordinati:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;
- b) alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Avviso;
- c) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC;
- d) alla validazione della rendicontazione della spesa sostenuta, in esito alla verifica da parte degli uffici competenti della regolarità della documentazione presentata e dell'ammissibilità della spesa, salvo sospensioni del decorso dei termini per responsabilità di altri enti.

Articolo 12 – Durata

Le attività e gli interventi oggetto della presente procedura dovranno prevedere lo svolgimento delle attività dalla data della sottoscrizione fino alla fine del mese di giugno 2028, salvo eventuali proroghe ministeriali.

Art. 13 – Rendicontazione delle attività

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con l'ETS, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

Saranno oggetto di rimborso tutti i costi diretti ed indiretti effettivamente sostenuti e comprovati dall'ATS/ETS e a seguito di presentazione di regolare Nota di debito (escluse dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi dell'articolo 2, terzo comma, lettera a), del Decreto IVA).

Sarà attivato un sistema analitico di rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione del Progetto definito all'interno della procedura di co-progettazione secondo le linee guida ministeriali del PNRR M5C2 e regole di rendicontazione previste dai provvedimenti comunitari e nazionali.

Non sarà riconosciuto rimborso spese per le fasi di ideazione.

Articolo 14 – Responsabile Unica del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è Dott. Luca Falconi.

Articolo 15 – Clausole di salvaguardia

L'Amministrazione precedente si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente Avviso Pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità.

La presentazione della Manifestazione di Interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme cui esso fa riferimento.

Articolo 16 – Pubblicità e comunicazioni

Il presente avviso verrà pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente – Avvisi e Bandi di gara” ai sensi del D. Lgs 33/2013, pubblicato all’Albo Pretorio on-line e sul sito internet del Consorzio, all’indirizzo <https://albo.studiok.it/consocri1/albo/index.php>.

Articolo 17 – Informativa privacy

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione Dati UE n. 679 del 27/04/2016 e del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all’attività del Consorzio e alla procedura, come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale;
- per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto, l’eventuale mancanza di consenso potrà comportare l’esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Per informazioni:

Il Responsabile del Procedimento

IL DIRETTORE DEL CONSORZIO SOCIALE RI/1
DR. LUCA FALCONI